



per Centro Servizi Anziani

Via Garibaldi, 35 – 35043 MONSELICE (Pd) – tel 0429 783377 r.a. – fax 0429 783105 Cod. Fisc. 82000210284 – Partita Iva 00985730282

REGOLAMENTO DEI CONCORSI



CENTRO SERVIZI PER ANZIANI DI MONSELICE

VIA GARIBALDI, 35 – 35043 MONSELICE (PD) – TEL. 0429 783377 R.A. – FAX. 0429 783105
E-MAIL: AMMINISTRAZIONE@CENTROANZIANIMONSELICE.IT WWW.CENTROANZIANIMONSELICE.IT
COD. FISC. 82000210284 – PARTITA IVA 00985730282

ART. 1

Modalità di accesso

1. L'ASSUNZIONE AGLI IMPIEGHI NEL CENTRO SERVIZI PER ANZIANI DI MONSELICE AVVIENE:
 - a. PER CONCORSO PUBBLICO APERTO A TUTTI, PER TITOLI ED ESAMI O PER CORSO-CONCORSO, MEDIANTE LO SVOLGIMENTO DI PROVE VOLTE ALL'ACCERTAMENTO DELLA PROFESSIONALITÀ RICHIESTA DAL PROFILO PROFESSIONALE DI QUALIFICA O CATEGORIA, AVVALENDOSI ANCHE DI SISTEMI AUTOMATIZZATI.
 - b. MEDIANTE AVVIAMENTO DEGLI ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO TENUTE DAGLI UFFICI CIRCOSCRIZIONALI DEL LAVORO, I QUALI SIANO IN POSSESSO DEL TITOLO DI STUDIO RICHIESTO DALLA NORMATIVA VIGENTE AL MOMENTO DELLA PUBBLICAZIONE DELL'OFFERTA DI LAVORO.
 - c. MEDIANTE CHIAMATA NUMERICA DEGLI ISCRITTI NELLE APPOSITE LISTE COSTITUITE DAGLI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI AL TITOLO 1 DELLA LEGGE 2 APRILE 1968, N. 482 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. E' FATTO SALVO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 12 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 1980, N. 466.
 - d. MEDIANTE CONCORSO INTERNO, RISERVATO AI DIPENDENTI DI RUOLO DELL'ENTE, PER I PROFILI PROFESSIONALI PREVISTI DAL PRESENTE REGOLAMENTO.
 - e. MEDIANTE LE PROCEDURE DI MOBILITÀ DISCIPLINATE DALLA VIGENTE NORMATIVA.
2. *IL CONCORSO PUBBLICO DEVE SVOLGERSI CON MODALITÀ CHE NE GARANTISCANO LA IMPARZIALITÀ, L'ECONOMICITÀ E LA CELERITÀ DI ESPLETAMENTO, RICORRENDO, OVE NECESSARIO, ALL'AUSILIO DI SISTEMI AUTOMATIZZATI. LA COMMISSIONE ESAMINATRICE, QUANDO SIANO PERVENUTE PIÙ DI OTTANTA DOMANDE DI CONCORSO, DISPONE L'EFFETTUAZIONE DI UNA PROVA PRESELETTIVA, CONSISTENTE IN UN QUESTIONARIO A RISPOSTE MULTIPLE, SU MATERIE INERENTI AL PROFILO PROFESSIONALE MESSO A CONCORSO, DI CUI UNA SOLA ESATTA. SONO AMMESSI A SOSTENERE LE PROVE D'ESAME I TRENTA CANDIDATI CHE AVRANNO RIPORTATO I MIGLIORI PUNTEGGI NELLA VALUTAZIONE DEL QUESTIONARIO E TUTTI I CLASSIFICATI AL TRENTESIMO POSTO. IL PUNTEGGIO RIPORTATO NELLA PRESELEZIONE NON È UTILIZZATO AI FINI DELLA GRADUATORIA FINALE DEL CONCORSO."*

3. IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO AVVIENE MEDIANTE AVVIAMENTO DEGLI ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO TENUTE DAGLI UFFICI CIRCOSCRIZIONALI DEL LAVORO O MEDIANTE SELEZIONE PER TITOLI O MEDIANTE SELEZIONE PER TITOLI ED ESAME ORALE.
4. IL CENTRO SERVIZI PER ANZIANI HA FACOLTÀ DI PROCEDERE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO O DETERMINATO, ATTINGENDO I RELATIVI NOMINATIVI DA CORRISPONDENTI GRADUATORIE CONCORSUALI APPROVATE DA ALTRI ENTI DEL MEDESIMO COMPARTO ED ANCORA IN CORSO DI VALIDITÀ, PER CATEGORIE E PROFILI PROFESSIONALI ANALOGHI A QUELLI DI CUI NECESSITA IL CENTRO SERVIZI MEDESIMO, ANCHE IN ASSENZA DI UN ACCORDO PRECEDENTE L'INDIZIONE DEI CONCORSI RELATIVI. E' RICHiesto IL PREVENTIVO ACCORDO CON L'AMMINISTRAZIONE DI CUI SI INTENDONO UTILIZZARE LE GRADUATORIE, NONCHÉ IL PREVENTIVO CONSENSO SCRITTO DEL CANDIDATO UTILMENTE COLLOCATO IN GRADUATORIA ED INTERESSATO ALL'ASSUNZIONE PER QUANTO ATTIENE PRECIPUAMENTE LA DISPONIBILITÀ AD ESSERE ASSUNTO ED A PRESTARE LA PROPRIA ATTIVITÀ LAVORATIVA PRESSO UN ENTE DIVERSO DA QUELLO PRESSO IL QUALE HA EFFETTUATO LE PROVE CONCORSUALI.
5. LA RICHIESTA DI UTILIZZARE GRADUATORIE CONCORSUALI DI ALTRI ENTI DEL MEDESIMO COMPARTO È RIVOLTA PRIORITARIAMENTE A CENTRI SERVIZI PER ANZIANI, CASE DI RIPOSO ED ISTITUTI ANALOGHI.
6. LE GRADUATORIE SONO UTILIZZATE A SCORRIMENTO, PREFERENDO IL CANDIDATO IDONEO MEGLIO COLLOCATO E, A PARITÀ DI COLLOCAZIONE, QUELLO CON IL PUNTEGGIO PIÙ ALTO; A PARITÀ DI COLLOCAZIONE E DI PUNTEGGIO, QUELLO DI PIÙ GIOVANE ETÀ.
7. IL CENTRO SERVIZI PER ANZIANI, INOLTRE, PUÒ CONCLUDERE CONVENZIONI CON ALTRI ENTI DEL MEDESIMO COMPARTO PER L'INDIZIONE CONGIUNTA DI CONCORSI PUBBLICI. LA CONVENZIONE, IN TAL CASO, PREVEDE GLI ACCORDI SUL CONTENUTO E LE MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEI BANDI, SULLA NOMINA E SULLA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, SULLE PROCEDURE SELETTIVE, SULLA FORMAZIONE E SULL'UTILIZZO DELLE GRADUATORIE.

ART. 2

Requisiti generali

1. POSSONO ACCEDERE AGLI IMPIEGHI I SOGGETTI CHE POSSEGGONO I SEGUENTI REQUISITI GENERALI:

- a. CITTADINANZA ITALIANA. TALE REQUISITO NON È RICHIESTO PER I SOGGETTI APPARTENENTI ALLA UNIONE EUROPEA, FATTE SALVE LE ECCEZIONI DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 FEBBRAIO 1994, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DEL 15 FEBBRAIO 1994, SERIE GENERALE N. 61. AI CITTADINI SONO EQUIPARATI GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA;
 - b. ETÀ NON INFERIORE AGLI ANNI 18;
 - c. IDONEITÀ FISICA ALL'IMPIEGO. L'AMMINISTRAZIONE HA FACOLTÀ DI SOTTOPORRE A VISITA MEDICA DI CONTROLLO I VINCITORI DI CONCORSO, IN BASE ALLA NORMATIVA VIGENTE;
 - d. ESSERE IN REGOLA CON LE NORME CONCERNENTI IL SERVIZIO MILITARE O IL SERVIZIO SOSTITUTIVO CIVILE.
 - e. POSSEDERE I TITOLI DI STUDIO, DI SERVIZIO, DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PREVISTI PER L'ACCESSO AL POSTO MESSO A CONCORSO.
2. NON POSSONO ACCEDERE AGLI IMPIEGHI COLORO CHE SIANO ESCLUSI DALL'ELETTORATO POLITICO ATTIVO E COLORO CHE SIANO STATI DESTITUITI O DISPENSATI DALL'IMPIEGO PRESSO UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER PERSISTENTE INSUFFICIENTE RENDIMENTO, OVVERO SIANO STATI DICHIARATI DECADUTI DA UN IMPIEGO STATALE AI SENSI DELL'ART. 127, PRIMO COMMA, LETT. D) DEL T.U. APPROVATO CON D.P.R. 10 GENNAIO 1957, N. 3; NONCHÉ COLORO CHE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE SONO INTERDETTI DAI PUBBLICI UFFICI.
 3. PER L'ACCESSO A PROFILI PROFESSIONALI DI CAT. D, POSIZ. ECON. D3, È RICHIESTO IL SOLO DIPLOMA DI LAUREA.
 4. PER L'ACCESSO A PROFESSIONI IL CUI ESERCIZIO È SUBORDINATO A PARTICOLARI ABILITAZIONI, IL CANDIDATO DEVE DIMOSTRARE IL POSSESSO DELLE PREDETTE ABILITAZIONI.
 5. I REQUISITI PRESCRITTI DEVONO ESSERE POSSEDUTI ALLA DATA DI SCADENZA DEL TERMINE STABILITO NEL BANDO DI CONCORSO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ED AL MOMENTO DELL'ASSUNZIONE.

ART. 2 Bis

Mobilità volontaria

- 1.** LA COPERTURA DEI POSTI DESTINATI ALL'ACCESSO CON PROCEDURA DI MOBILITÀ ESTERNA AVVIENE A SEGUITO DI INDIZIONE DI BANDO DI MOBILITÀ CON LE MODALITÀ DI SEGUITO DESCRITTE.
- 2.** SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE LE DOMANDE DI LAVORATORI DIPENDENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, DEL D.LGS. N.165/2001, IN SERVIZIO DI RUOLO, APPARTENENTI ALLA STESSA QUALIFICA O CATEGORIA E CON PROFILO PROFESSIONALE UGUALE OD ANALOGO A QUELLO DI CUI AL POSTO DA RICOPRIRE. PER PROFILO PROFESSIONALE ANALOGO DEVE INTENDERSI QUELLO EQUIVALENTE PER TIPOLOGIA DI MANSIONI E REQUISITI DI ACCESSO.
- 3.** AL FINE DI ADDIVENIRE ALLA SCELTA DEI LAVORATORI DA ASSUMERE, SI PROCEDERÀ AD UNA SELEZIONE CON LE MODALITÀ ESPLICITE NEL SUCCESSIVO ARTICOLO 2 TER.
- 4.** IN RELAZIONE AL POSTO DA COPRIRE, NEL BANDO DI SELEZIONE POTRANNO ESSERE RICHIESTI SPECIFICI REQUISITI PROFESSIONALI E/O CULTURALI.
- 5.** NON SARANNO VALUTATE LE DOMANDE PROVENIENTI DA DIPENDENTI CUI SIANO STATE APPLICATE, NEL BIENNIO PRECEDENTE, SANZIONI DISCIPLINARI SUPERIORI AL RIMPROVERO VERBALE O CHE SIANO INCORSI IN CONDANNE PENALI O ABBIANO PROCEDIMENTI PENALI IN CORSO CHE PRECLUDONO LA COSTITUZIONE/PROSECUZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO.
- 6.** LE DOMANDE DI TRASFERIMENTO SARANNO VALUTATE SE RITENUTE RISPONDENTI ALLE EFFETTIVE ESIGENZE DELL'ENTE IN RELAZIONE ALLA PROFESSIONALITÀ DA RICERCARE.
- 7.** LA SELEZIONE SARÀ EFFETTUATA ANCHE QUALORA VI SIA UNA SOLA DOMANDA UTILE DI TRASFERIMENTO PER LA PROFESSIONALITÀ RICERCATA.
- 8.** L'AMMINISTRAZIONE NON È COMUNQUE OBBLIGATA A CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO CON L'ASSUNZIONE, QUALORA SI RIVELASSERO NECESSITÀ OD OPPORTUNITÀ CHE NON CONSENTANO DI PROCEDERE ALLA COPERTURA DEL POSTO VACANTE.
- 9.** PREPOSTA ALLA SELEZIONE È UNA COMMISSIONE NOMINATA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO DEI CONCORSI.
- 10.** DI OGNI SEDUTA SARÀ REDATTO APPOSITO VERBALE.

ART. 2 Ter

Bando di mobilità

1. IL BANDO DI MOBILITÀ ESTERNA DEVE CONTENERE I SEGUENTI ELEMENTI:

- A) IL PROFILO PROFESSIONALE DA RICERCARE CON LA SPECIFICA DELLE MANSIONI SVOLTE;
- B) L'AREA/ SETTORE DI ASSEGNAZIONE;
- C) GLI EVENTUALI REQUISITI SPECIFICI RICHIESTI PER IL POSTO MESSO A SELEZIONE;
- D) I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE;
- E) LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO
- F) LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

2. NELLA DOMANDA, REDATTA SECONDO IL MODELLO ALLEGATO AL BANDO, I CANDIDATI DOVRANNO DICHIARARE, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ , AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000 E CONSAPEVOLI DELLE SANZIONI IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI, QUANTO SEGUE:

- A) LE LORO GENERALITÀ, STATO CIVILE, RESIDENZA E SITUAZIONE FAMILIARE;
- B) L'ENTE DI APPARTENENZA, CATEGORIA E PROFILO PROFESSIONALE POSSEDUTO;
- C) IL POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI DAL BANDO;
- D) DI NON AVER RIPORTATO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI NEL CORSO DEL SERVIZIO PRESTATO;
- E) DI ESSERE IN POSSESSO DELL'IDONEITÀ FISICA IN MODO INCONDIZIONATO ALL'ESERCIZIO DELLE MANSIONI PROPRIE DELLA QUALIFICA OGGETTO DELLA MOBILITÀ;
- F) IL DOMICILIO A CUI INVIARE TUTTE LE INFORMAZIONI INERENTI L'AVVISO DI MOBILITÀ;
- G) OGNI ALTRO ELEMENTO UTILE AI FINI DELLA REDAZIONE DELLA GRADUATORIA.

3. IL BANDO È PUBBLICATO:

- A) ALL'ALBO PRETORIO DELL'ENTE PER LA DURATA DI 15 (QUINDICI) GIORNI;
- B) SUL SITO INTERNET DELL'ENTE;
- C) ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI MONSELICE;
- D) AL CENTRO PER L'IMPIEGO DI MONSELICE.

4. IL BANDO DI SELEZIONE È APPROVATO CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE.

ART. 2 Quater

Valutazione delle domande

Modalità di svolgimento del colloquio/selezione

NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE DOMANDE PRESENTATE DA SOGGETTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE PER IL PROFILO PROFESSIONALE INDICATO NEL BANDO O CHE NON POSSIEDONO I REQUISITI RICHIESTI.

LE DOMANDE DI MOBILITÀ SONO VALUTATE SULLA BASE DEI SEGUENTI ELEMENTI, DEBITAMENTE DOCUMENTATI:

- ANZIANITÀ DI SERVIZIO (SERVIZIO PRESTATO A TEMPO INDETERMINATO PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI).
- CURRICULUM PROFESSIONALE (TITOLI DI STUDIO, CORSI DI PERFEZIONAMENTO ED AGGIORNAMENTO, E TUTTO CIÒ CHE CONCORRA ALL'ARRICCHIMENTO PROFESSIONALE IN RAPPORTO AL POSTO DA RICOPRIRE).

IL COLLOQUIO/SELEZIONE HA LO SCOPO DI VERIFICARE IL POSSESSO, DA PARTE DEL CANDIDATO, DEI REQUISITI ATTITUDINALI E PROFESSIONALI RICHIESTI PER IL POSTO DA RICOPRIRE TENUTO CONTO ANCHE DI QUANTO DICHIARATO NEL CURRICULUM PROFESSIONALE.

LA COMMISSIONE VALUTERÀ IL CURRICULUM E LA PROVA/COLLOQUIO RIPARTENDO IL PUNTEGGIO MASSIMO PARI A 40 NEL SEGUENTE MODO:

10 PUNTI

“VALUTAZIONE DEL CURRICULUM”:

- | | | | |
|----|------------------------------|---------|---------|
| A) | TITOLI DI SERVIZIO | MASSIMO | PUNTI 4 |
| B) | TITOLI DI STUDIO | MASSIMO | PUNTI 3 |
| C) | TITOLI VARI DI QUAL. PROF.LE | MASSIMO | PUNTI 3 |

30 PUNTI

“PROVA-COLLOQUIO”:

CONSEGUIRÀ L'IDONEITÀ IL SOGGETTO CHE AVRÀ OTTENUTO UNA VALUTAZIONE MINIMA DI **21/30**.

ART. 2 Quinquies

Graduatoria

1. ULTIMATA LA PROCEDURA SELETTIVA LA COMMISSIONE FORMULA LA GRADUATORIA DI MERITO, E TRASMETTE AL SEGRETARIO I VERBALI DEI PROPRI LAVORI, NONCHÉ TUTTO IL MATERIALE RELATIVO ALLA PROCEDURA SELETTIVA.
2. LA GRADUATORIA DI CUI AL COMMA 1 È VALIDA ESCLUSIVAMENTE FINO ALLA COPERTURA DEL POSTO MESSO A SELEZIONE.
3. IL SEGRETARIO PROCEDE, QUINDI, CON PROPRIO ATTO, ALL'APPROVAZIONE DEI VERBALI E DELLA GRADUATORIA, NONCHÉ ALLA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO DELL'ENTE PER 15 GIORNI CONSECUTIVI.

ART. 3

Bando di concorso

1. I CONCORSI SONO INDETTI CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
2. IL BANDO DI CONCORSO DEVE CONTENERE IL TERMINE E LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NONCHÉ L'AVVISO PER LA DETERMINAZIONE DEL DIARIO E LA SEDE DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI ED EVENTUALMENTE PRATICHE. DEVE INDICARE LE MATERIE OGGETTO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI, IL CONTENUTO DI QUELLE PRATICHE, LA VOTAZIONE MINIMA RICHIESTA PER L'AMMISSIONE ALLE PROVE ORALI, I REQUISITI SOGGETTIVI GENERALI E PARTICOLARI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE ALL'IMPIEGO, I TITOLI CHE DANNO LUOGO A PRECEDENZA O A PREFERENZA A PARITÀ DI PUNTEGGIO, I TERMINI E LE MODALITÀ DELLA LORO PRESENTAZIONE LE PERCENTUALI DEI POSTI RISERVATI AL PERSONALE INTERNO, IN CONFORMITÀ ALLE NORMATIVE VIGENTI NEI SINGOLI COMPARTI E LE PERCENTUALI DEI POSTI RISERVATI DA LEGGI A FAVORE DI DETERMINATE CATEGORIE. IL BANDO DI CONCORSO DEVE, ALTRESÌ, CONTENERE LA CITAZIONE DELLA LEGGE 10 APRILE 1991, N. 125, CHE GARANTISCE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMINI E DONNE, PER L'ACCESSO AL LAVORO, NONCHÉ L'INFORMATIVA DI CUI ALL'ART. 10 DELLA LEGGE 31 DICEMBRE 1996, N. 675.

3. IL BANDO DI CONCORSO È PUBBLICATO ALL'ALBO DELL'ENTE; SUL BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE VENETO, ALL'ALBO DEL COMUNE DI MONSELICE E DEI COMUNI LIMITROFI E, PER ESTRATTO, NELLA GAZZETTA UFFICIALE REPUBBLICA ITALIANA; È INVIATO INOLTRE ALL'UFFICIO CIRCOSCRIZIONALE DEL LAVORO.

ART. 4

Presentazione delle domande di ammissione

1. LE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO O ALLA SELEZIONE, DEVONO ESSERE INDIRIZZATE AL PRESIDENTE DEL CENTRO SERVIZI PER ANZIANI E PRESENTATE DIRETTAMENTE O A MEZZO RACCOMANDATA CON AVVISO DI RICEVIMENTO ALL'UFFICIO PROTOCOLLO DELL'ENTE ENTRO IL TERMINE PERENTORIO DI 30 GIORNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'ESTRATTO DEL BANDO NELLA G.U.R.I..
2. LA DATA DI SPEDIZIONE DELLE DOMANDE È STABILITA E COMPROVATA DAL TIMBRO A DATA DELL'UFFICIO POSTALE ACCETTANTE.
3. LA DOMANDA DEVE ESSERE REDATTA SECONDO LO SCHEMA CHE VIENE ALLEGATO AL BANDO DI CONCORSO, RIPORTANDO TUTTE LE INDICAZIONI CHE, SECONDO LE NORME VIGENTI, I CANDIDATI SONO TENUTI A FORNIRE.
4. L'AMMINISTRAZIONE NON ASSUME RESPONSABILITÀ PER LA DISPERSIONE DI COMUNICAZIONI DIPENDENTE DA INESATTE INDICAZIONI DEL RECAPITO DA PARTE DEL CONCORRENTE OPPURE DA MANCATA O TARDIVA COMUNICAZIONE DEL CAMBIAMENTO DELL'INDIRIZZO INDICATO NELLA DOMANDA, NÉ PER EVENTUALI DISGUIDI POSTALI O TELEGRAFICI O COMUNQUE IMPUTABILI A FATTO DI TERZI, A CASO FORTUITO O FORZA MAGGIORE.
5. IN CALCE ALLA DOMANDA È APPOSTA LA FIRMA DEL CANDIDATO, LA FIRMA NON È SOGGETTA AD AUTENTICAZIONE.
6. LA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO ED I TITOLI ALLEGATI NON SONO SOGGETTI ALL'IMPOSTA DI BOLLO.
7. IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE IL CANDIDATO TRASMETTE LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELLA TASSA CONCORSO DI €10,33.
8. NELLA DOMANDA DI AMMISSIONE, IL CANDIDATO PORTATORE DI HANDICAP DEVE SPECIFICARE L'AUSILIO NECESSARIO A SOSTENERE LE PROVE D'ESAME NONCHÉ L'EVENTUALE NECESSITÀ DI TEMPI AGGIUNTIVI.

9. LA DOMANDA DI AMMISSIONE MANCANTE DEL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DEL D.LGVO 30 GIUGNO 2003 N. 196, COMPORTA L'ESCLUSIONE DEL CONCORRENTE.
10. L'AMMINISTRAZIONE PUÒ DISPORRE, IN QUALUNQUE MOMENTO, CON PROVVEDIMENTO MOTIVATO, ALL' ESCLUSIONE DAL CONCORSO PER DIFETTO DEI REQUISITI PRESCRITTI DAL BANDO.

ART. 5

Categorie riservatarie e preferenze

1. NEI PUBBLICI CONCORSI SI TIENE CONTO DELLE RISERVE DEI POSTI STABILITE DA LEGGI SPECIALI E DAI CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI DI LAVORO.
2. LE CATEGORIE DI CITTADINI CHE NEI PUBBLICI CONCORSI HANNO PREFERENZA A PARITÀ DI MERITO E A PARITÀ DI TITOLI DI PREFERENZA SONO:
 - a) GLI INSIGNITI DI MEDAGLIA AL VALOR MILITARE;
 - b) I MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA EX COMBATTENTI;
 - c) I MUTILATI ED INVALIDI PER FATTO DI GUERRA;
 - d) I MUTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO;
 - e) GLI ORFANI DI GUERRA,
 - f) GLI ORFANI DEI CADUTI PER FATTO DI GUERRA;
 - g) GLI ORFANI DEI CADUTI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATI;
 - h) I FERITI IN COMBATTIMENTO;
 - i) GLI INSIGNITI DI CROCE DI GUERRA O DI ALTRA ATTESTAZIONE SPECIALE DI MERITO DI GUERRA, NONCHÉ I CAPI DI FAMIGLIA NUMEROSA;
 - j) I FIGLI DEI MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA EX COMBATTENTI;
 - k) I FIGLI DEI MUTILATI ED INVALIDI PER FATTO DI GUERRA;
 - l) I FIGLI DEI MUTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO;
 - m) I GENITORI VEDOVİ NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVİ O NON SPOSATI DEI CADUTI IN GUERRA;
 - n) I GENITORI VEDOVİ NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVİ O NON SPOSATI DEI CADUTI PER FATTO DI GUERRA;
 - o) I GENITORI VEDOVİ NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVİ O NON SPOSATI DEI CADUTI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO;

- p) COLORO CHE ABBIANO PRESTATO SERVIZIO MILITARE COME COMBATTENTI;
- q) COLORO CHE ABBIANO PRESTATO LODEVOLE SERVIZIO A QUALUNQUE TITOLO, PER NON MENO DI UN ANNO NELL'AMMINISTRAZIONE CHE HA INDETTO IL CONCORSO;
- r) I CONIUGATI E I NON CONIUGATI CON RIGUARDO AL NUMERO DEI FIGLI A CARICO;
- s) GLI INVALIDI ED I MUTILATI CIVILI;
- t) I MILITARI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE CONGEDATI SENZA DEMERITO AL TERMINE DELLA FERMA O RAFFERMA.

3. A PARITÀ DI MERITO E DI TITOLI LA PREFERENZA È DETERMINATA:

- a) DAL NUMERO DEI FIGLI A CARICO, INDIPENDENTEMENTE DAL FATTO CHE IL CANDIDATO SIA CONIUGATO O MENO;
- b) DALL' AVER PRESTATO LODEVOLE SERVIZIO NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE;
- c) DALLA MINORE ETÀ.

ART. 6

Concorso per titoli ed esami

1. NEI CONCORSI PER TITOLI ED ESAMI, LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRECEDE LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA O, COMUNQUE, LE ALTRE PROVE D'ESAME.
2. AI TITOLI È ATTRIBUITO UN PUNTEGGIO COMPLESSIVO NON SUPERIORE A 10/30= DIECI TRENTESIMI.
3. CIASCUNA PROVA D'ESAME VIENE VALUTATA SINO A 30/30 = TRENTA TRENTESIMI.
4. LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA È DETERMINATA SOMMANDO IL VOTO CONSEGUITO NELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI CON I VOTI CONSEGUITI IN CIASCUNA PROVA D'ESAME.
5. GLI ESAMI CONSISTONO:
 - a. PER I PROFILI PROFESSIONALI DI CATEGORIA **B** PER I QUALI SIA AMMESSA LA PROCEDURA DEL PUBBLICO CONCORSO: IN UNA PROVA SCRITTO-PRATICA, OVVERO PRATICA E IN UNA PROVA ORALE;

- b. PER I PROFILI PROFESSIONALI DI CATEGORIA C IN DUE PROVE SCRITTE, DELLE QUALI UNA SCRITTO-PRATICA OPPURE IN UNA PROVA SCRITTA ED UNA PRATICA E IN UNA PROVA ORALE;
 - c. PER I PROFILI PROFESSIONALI DI CATEGORIA D O DIRIGENZIALI; IN ALMENO DUE PROVE SCRITTE, UNA DELLE QUALI PUÒ ESSERE A CONTENUTO TEORICO PRATICO ED IN UNA PROVA ORALE.
6. LE MATERIE DI CIASCUNA PROVA SONO INDICATE NEL BANDO E SONO SCELTE FRA QUELLE CARATTERIZZANTI LA CULTURA E LA PROFESSIONALITÀ DEL POSTO MESSO A CONCORSO.
7. CONSEGUONO L'AMMISSIONE ALLA PROVA SUCCESSIVA I CANDIDATI CHE ABBIANO RIPORTATO UNA VALUTAZIONE NON INFERIORE A 21/30 = VENTUNO TRENTESIMI, SONO UTILMENTE COLLOCATI NELLA GRADUATORIA FINALE I CANDIDATI CHE ABBIANO RIPORTATO ALMENO 21/30 = VENTUNO TRENTESIMI NELLA PROVA ORALE.
8. QUANDO IL VOTO NON SIA DETERMINATO UNANIMEMENTE DALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE, CIASCUN COMMISSARIO ESPRIME IL PROPRIO VOTO ED HA VALORE LA MEDIA ARITMETICA DEI VOTI.

ART. 7

Corso concorso

1. IL CORSO-CONCORSO CONSISTE NELLA FREQUENZA AD UN PERCORSO FORMATIVO IN FAVORE DEI CANDIDATI, AL TERMINE DEL QUALE, SULLA BASE DI ESAMI FINALI, L'APPOSITA COMMISSIONE, DI CUI È PARTE UN DOCENTE DEL CORSO, FORMULA LA GRADUATORIA DI MERITO.
2. AL CORSO-CONCORSO I CANDIDATI SONO AMMESSI IN NUMERO SUPERIORE, COMPRESO FRA IL 25 E IL 50 PER CENTO, AI POSTI DA CONFERIRE.
3. L'AMMISSIONE AL CORSO-CONCORSO È DETERMINATA DAL SUPERAMENTO DI UNA PROVA SELETTIVA: IN RELAZIONE AI RISULTATI DELLA PROVA SELETTIVA I CANDIDATI SONO AMMESSI AL CORSO-CONCORSO FINO A CONCORRENZA DEL NUMERO STABILITO.
4. LA PROVA SELETTIVA HA PER OGGETTO TEST O QUESTIONARI VOLTI AD ACCERTARE L'ATTITUDINE DEL CANDIDATO.
5. ALL'ESPLETAMENTO DELLE MANSIONI PREVISTE DAI POSTI MESSI A CONCORSO. LA VALUTAZIONE DELL'ESAME FINALE È ESPRESSA IN SESSANTESIMI. IL COLLEGIO DEI DOCENTI AL TERMINE DEL PERCORSO FORMATIVO ESPRIME UN

GIUDIZIO SINTETICO SU OGNI CANDIDATO, MEDIANTE L'ATTRIBUZIONE DI UN VOTO DA UNO A DIECI.

6. LA GRADUATORIA FINALE DEL CORSO-CONCORSO È OTTENUTA AGGIUNGENDO AL VOTO DELLA GRADUATORIA DI MERITO DI CUI ALL'ESAME FINALE, IL VOTO ASSEGNATO AL CANDIDATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI.

LE MODALITÀ ED IL CONTENUTO DEL CORSO-CONCORSO SONO STABILITI NELLA DELIBERAZIONE CHE APPROVA IL RELATIVO BANDO.

ART. 8

Concorso interno

1. NEL CONCORSO INTERNO I POSTI DA CONFERIRE SONO RISERVATI AL PERSONALE IN SERVIZIO DI RUOLO PRESSO L'ENTE.
2. L'ANZIANITÀ RICHIESTA PER AVER DIRITTO A CONCORRERE ALLA RISERVA È DETERMINATA IN BASE AL SERVIZIO EFFETTIVO PRESTATO DAL DIPENDENTE PRESSO L'ENTE, SIA IN POSIZIONE DI RUOLO, SIA COME AVVENTIZIO.
3. I PROFILI PROFESSIONALI CHE POSSONO ESSERE CONFERITI MEDIANTE CONCORSO INTERNO SONO I SEGUENTI:
 - a. COLLABORATORE PROFESSIONALE DELL'AREA AMMINISTRATIVA, CAT. B, POSIZ. ECON. B3;
 - b. CUOCO, ESECUTORE CAT. B, POSIZ. ECON. B1;
 - c. ASSISTENTE SOCIALE, ISTRUTTORE DIRETTIVO CAT. D, POSIZ. ECON. D1;
 - d. COORDINATORE DELL'AREA SOCIALE, ISTRUTTORE DIRETTIVO CAT. D, POSIZ. ECON. D1;
 - e. ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO DELL'AREA AMMINISTRATIVA, CAT. C, POSIZ. ECON. C1.
4. IL CONCORSO INTERNO È DISCIPLINATO DALLE NORME STABILITE PER IL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI, IN QUANTO APPLICABILI.
5. QUALUNQUE POSTO VACANTE DI CATEGORIA A PREVISTO NELLA PIANTA ORGANICA DELL'ENTE È RICOPERTO PRIORITARIAMENTE MEDIANTE SELEZIONE INTERNA FRA I DIPENDENTI INIDONEI O GRAVEMENTE LIMITATI NELL'ESERCIZIO

DELLE MANSIONI SVOLTE. QUALORA NON VI SIANO CANDIDATI, L'ENTE PUÒ UGUALMENTE PROCEDERE ALLA COPERTURA DEL POSTO MEDIANTE CAMBIO DI MANSIONI, AI SENSI DELL'ART. 42 DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81 E S.M. E SECONDO QUANTO PREVISTO DAI CC.CC.N.L. VIGENTI;

ART. 9

Selezione per titoli

1. LA SELEZIONE PER TITOLI, PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE PROVVISORIO, A TEMPO DETERMINATO, È DISCIPLINATA DALLE NORME PREVISTE PER IL PUBBLICO CONCORSO, IN QUANTO APPLICABILI.
2. L'AVVISO DI SELEZIONE NON È PUBBLICATO NELLA G.U.R.I.

ART. 10

Valutazione dei titoli

1. AI FINI DELLA VALUTAZIONE, I TITOLI SONO SUDDIVISI IN QUATTRO CATEGORIE ED I COMPLESSIVI DIECI PUNTI AD ESSI RISERVATI, SONO COSÌ RIPARTITI:

1[^] CATEGORIA – **TITOLI DI STUDIO**.....FINO A PUNTI 2

2[^] CATEGORIA – **TITOLI DI SERVIZIO**FINO A PUNTI 5

1[^] CATEGORIA – **CURRUCULUM FORMATIVO E PROF.LE**.....FINO A PUNTI 2

1[^] CATEGORIA – **TITOLI VARI E CULTURALI**.....FINO A PUNTI 1

TOTALE PUNTI 10

2. LA VALUTAZIONE DEI TITOLI DEI SINGOLI CONCORRENTI HA LUOGO, COMUNQUE, PRIMA DELL'INIZIO DELLA CORREZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI, LIMITATAMENTE AI CANDIDATI CHE HANNO SOSTENUTO LA RELATIVA PROVA.

ART. 11

Valutazione dei titoli di studio

1. I COMPLESSIVI 2 PUNTI DISPONIBILI PER I TITOLI DI STUDIO SARANNO ATTRIBUITI COME DAL PROSPETTO CHE SEGUE:

TITOLI ESPRESSI IN DECIMI		TITOLI ESPRESSI IN SESSANTESIMI		TITOLI ESPRESSI CON GIUDIZIO COMPLESSIVO	TITOLI DI LAUREA		VALUTAZIONE
DA	A	DA	A		DA	A	
6,00	6,49	36	39	SUFFICIENTE	66	70	PUNTI ZERO
6,50	7,49	40	45	BUONO	71	85	0,50
7,50	8,49	46	54	DISTINTO	86	100	1,00
8,50	10,00	55	60	OTTIMO	101	110	2,00

2. E' VALUTATO IL SOLO TITOLO DI STUDIO RICHIESTO PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO.
3. QUANDO PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO È RICHIESTO UN TITOLO DI STUDIO ED UN DIPLOMA PROFESSIONALE, SONO VALUTATI ENTRAMBI I TITOLI, CIASCUNO CON PUNTEGGIO DIMEZZATO.

ART. 12

Valutazione dei titoli di servizio

1. I COMPLESSIVI 5 PUNTI DISPONIBILI PER I TITOLI DI SERVIZIO SONO COSÌ ATTRIBUITI:
- a. PUNTI 1,00 PER ANNO O FRAZIONE DI ANNO NON INFERIORE O PARI A SEI MESI DI SERVIZIO PRESTATO IN POSTO DELLO STESSO SETTORE DI PARI LIVELLO A QUELLO MESSO A CONCORSO.
 - b. PUNTI 0,50 PER OGNI ANNO O FRAZIONE DI ANNO NON INFERIORE O PARI A SEI MESI DI SERVIZIO IN ALTRI SETTORI PRESTATO IN POSTO DI PARI LIVELLO A QUELLO MESSO A CONCORSO, O NELLO STESSO SETTORE MA DI UN LIVELLO IMMEDIATAMENTE INFERIORE.

c. PUNTI 0,25 PER OGNI ANNO O FRAZIONE DI ANNO NON INFERIORE O PARI A SEI MESI DI SERVIZIO PRESTATO IN POSTI DI ALTRI SETTORI MA DI UN LIVELLO INFERIORI O IN POSTI DELLO STESSO SETTORE DI DUE LIVELLI INFERIORI.

2. I SERVIZI PRESTATI AI LIVELLI O PER PERIODI DI TEMPO (ANCHE CUMULABILI) INFERIORI A QUELLI SOPRA PREVISTI NON SONO VALUTATI IN QUESTA CATEGORIA, MA POSSONO ESSERE VALUTATI NEL CURRICULUM PROFESSIONALE, SE DEL CASO, CON PUNTEGGI INFERIORI A QUELLI SOPRA PREVISTI.
3. QUANDO IL TITOLO DI SERVIZIO NON CONTIENE LA DECLARATORIA DELLE MANSIONI SVOLTE E SIA INCERTA L'EQUIPARAZIONE FRA IL SERVIZIO IVI INDICATO E LE QUALIFICHE E FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE DAL C.C.N.L. REGIONI-AUTONOMIE LOCALI, IL SERVIZIO NON È VALUTATO IN QUESTA CATEGORIA MA PUÒ ESSERE VALUTATO, SE DEL CASO, NEL CURRICULUM PROFESSIONALE, CON PUNTEGGI COMUNQUE INFERIORI A QUELLI SOPRA VISTI.
4. IL SERVIZIO A TEMPO PARZIALE, INFERIORE A 24 ORE SETTIMANALI, È VALUTATO LA METÀ DEL SERVIZIO A TEMPO PIENO.

ART. 13

Valutazione del curriculum professionale

1. NEL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE SONO VALUTATE LE ATTIVITÀ PROFESSIONALI E DI STUDIO, FORMALMENTE DOCUMENTATE, NON RIFERIBILI AI TITOLI GIÀ VALUTATI NELLE PRECEDENTI CATEGORIE, IDONEE AD EVIDENZIARE ULTERIORMENTE IL LIVELLO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE ACQUISITO NELL'ARCO DELLA INTERA CARRIERA E SPECIFICHE RISPETTO ALLA POSIZIONE FUNZIONALE DA CONFERIRE, IVI COMPRESI IDONEITÀ E TIROCINI NON VALUTABILI IN NORME SPECIFICHE, IN TALE CATEGORIA RIENTRANO LE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE A CONGRESSI, CONVEGNI, SEMINARI, ANCHE COME DOCENTE O RELATORE, NONCHÈ GLI INCARICHI DI INSEGNAMENTO CONFERITI AD ENTI PUBBLICI.
2. NON È VALUTATA L'ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI, SEMINARI DI DURATA INFERIORE A TRE GIORNATE.

ART. 14

Valutazione dei titoli vari

1. SARANNO VALUTATI IN QUESTA CATEGORIA, A DISCREZIONE DELLA COMMISSIONE, TUTTI GLI ALTRI TITOLI CHE NON SIANO CLASSIFICABILI NELLE CATEGORIE PRECEDENTI.
2. L'IDONEITÀ CONSEGUITA IN PRECEDENTI CONCORSI PUBBLICI NON È VALUTABILE.
3. I TITOLI DI STUDIO SUPERIORI A QUELLO RICHIESTO PER L'ACCESSO AL POSTO MESSO A CONCORSO SONO VALUTABILI FINO A 0,5 = ZERO VIRGOLA CINQUE PUNTI CIASCUNO.

ART. 15

Commissione esaminatrice

1. LA COMMISSIONE ESAMINATRICE È NOMINATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED È COMPOSTA DAL PRESIDENTE E DA DUE TECNICI ESPERTI NELLE MATERIE OGGETTO DEL CONCORSO. IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE È NOMINATO FRA GLI IMPIEGATI DELL'ENTE DI CAT. D, PER CONCORSI A POSTI DI CAT. C O SUPERIORI; FRA GLI IMPIEGATI DI CAT. C PER CONCORSI A POSTI DI CAT. B; PER CONCORSI A POSTI DI CAT. B, POSIZ. ECON. B1 E NELLE PROCEDURE SELETTIVE DI CUI AGLI ARTICOLI NOVE, VENTI E VENTUNO DEL PRESENTE REGOLAMENTO, IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE È NOMINATO FRA GLI IMPIEGATI DI CAT. B, POSIZ. ECON. B3 O SUPERIORI.
2. NORMALMENTE LA COMMISSIONE È PRESIEDUTA DAL SEGRETARIO-DIRETTORE DELL'ENTE; NON POSSONO FARNE PARTE I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLORO CHE RICOPRONO CARICHE POLITICHE O CHE SIANO RAPPRESENTANTI SINDACALI O DESIGNATI DALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI.
3. ALMENO UN TERZO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE È DI SESSO FEMMINILE ED ALMENO UN TERZO DI SESSO MASCHILE.
4. POSSONO ESSERE NOMINATI UN SUPPLENTE PER IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ED UN SUPPLENTE PER CIASCUN COMMISSARIO; INOLTRE ALLA COMMISSIONE POSSONO ESSERE AGGREGATI MEMBRI AGGIUNTI PER GLI ESAMI DI LINGUA STRANIERA O PER MATERIE SPECIALI: ESSI ESPRIMONO LA LORO VALUTAZIONE SULLE PROVE CUI PRENDONO PARTE.

5. I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE, PRIMA DELL'INIZIO DELLE PROVE CONCORSUALI , PRENDONO VISIONE DELL'ELENCO DEI CANDIDATI E DICHIARANO CHE NON SUSSISTONO SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ TRA ESSI ED I CONCORRENTI, AI SENSI DEGLI ARTT. 51 E 52 C.P.C..

ART. 16

Adempimenti della Commissione esaminatrice

1. IL GIORNO STESSO DELLA PROVA SCRITTA LA COMMISSIONE PREPARA TRE TRACCE, LE QUALI, APPENA FORMULATE, SONO CHIUSE IN BUSTE SIGILLATE E FIRMATE SUI LEMBI DI CHIUSURA DAI COMMISSARI.
2. LE TRACCE SONO SEGRETE.
3. NELL'ORA STABILITA, IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE FA PROCEDERE ALL'APPELLO NOMINALE DEI CONCORRENTI E, PREVIO ACCERTAMENTO DELLA LORO IDENTITÀ PERSONALE, LI FA COLLOCARE IN MODO DA RENDERE DIFFICOLTOSA LA COMUNICAZIONE TRA DI LORO. QUINDI FA CONSTATARE L'INTEGRITÀ DEI PIEGHI E FA SORTEGGIARE DA UNO DEI CANDIDATI IL TEMA DA SVOLGERE.
4. LA COMMISSIONE STABILISCE IL TEMPO MASSIMO PER L'EFFETTUAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E SCRITTO-PRATICHE IN UN TERMINE NON INFERIORE A TRE ORE E NE DA COMUNICAZIONE AI CANDIDATI.
5. QUANDO LA PROVA CONSISTE IN TEST BILANCIATI O QUESTIONARI, I QUESITI POSSONO ESSERE FORMULATI DALLA COMMISSIONE IL GIORNO PRIMA DELL'EFFETTUAZIONE DELLA PROVA E IL TEMPO MASSIMO PER LA SUA EFFETTUAZIONE È STABILITO DALLA COMMISSIONE IN MISURA INFERIORE A TRE ORE.
6. LA COMMISSIONE STABILISCE LE TECNICHE PARTICOLARI DA PROPORRE NELLA PROVA PRATICA E I QUESITI DA PROPORRE NELLA PROVA ORALE, IMMEDIATAMENTE PRIMA DELL'EFFETTUAZIONE DELLE PROVE STESSE; TALI TECNICHE O QUESITI SONO PROPOSTI A CIASCUN CANDIDATO PREVIA ESTRAZIONE A SORTE.
7. LE PROCEDURE CONCORSUALI DEVONO CONCLUDERSI ENTRO SEI MESI DALL'EFFETTUAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME.

ART. 17

Prove d'esame

- 1.** IL CALENDARIO DELLE PROVE D'ESAME È COMUNICATO AI CANDIDATI ALMENO VENTI GIORNI PRIMA DEL LORO INIZIO.
- 2.** LE PROVE NON POSSONO AVERE LUOGO NEI GIORNI FESTIVI, NÈ NEI GIORNI DI FESTIVITÀ RELIGIOSE EBRAICHE RESE NOTE CON DECRETO DEL MINISTRO PER L'INTERNO, NONCHÈ NEI GIORNI DI FESTIVITÀ RELIGIOSE VALDESI.
- 3.** AI CANDIDATI CHE CONSEGUONO L'AMMISSIONE ALLA PROVA SUCCESSIVA VIENE DATA COMUNICAZIONE, CON L'INDICAZIONE DEL VOTO RIPORTATO, IL GIORNO STESSO DELLA PROVA O QUELLO DELLA CORREZIONE DEGLI ELABORATI, MEDIANTE ELENCO ESPOSTO ALL'ALBO DELL'ENTE.
- 4.** LE PROVE ORALI SI SVOLGONO IN UN'AULA APERTA AL PUBBLICO DI IDONEA CAPIENZA.
- 5.** AL TERMINE DI OGNI SEDUTA DEDICATA ALLA PROVA ORALE, VIENE AFFISSO NELLA SEDE D'ESAME E ALL'ALBO DELLA CASA DI RIPOSO L'ELENCO DEI CANDIDATI ESAMINATI CON INDICAZIONE DEI VOTI RIPORTATI.

ART. 18

Svolgimento delle prove scritte

- 1.** AL CANDIDATO SONO CONSEGNATE IN CIASCUNO DEI GIORNI DI ESAME DUE BUSTE DI UGUALE COLORE: UNA GRANDE ED UNA PICCOLA CONTENENTE UN CARTONCINO BIANCO; È CONSEGNATA UNA PENNA ED UN CONGRUO NUMERO DI FOGLI VIDIMATI DA UN COMMISSARIO E RECANTI IL TIMBRO DELL'ENTE.
- 2.** DURANTE LE PROVE SCRITTE NON È PERMESSO AI CONCORRENTI DI COMUNICARE TRA LORO VERBALMENTE O PER ISCRITTO, OVVERO DI METTERSI IN RELAZIONE CON ALTRI, SALVO CHE CON GLI INCARICATI DELLA VIGILANZA O CON I MEMBRI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE.
- 3.** I LAVORI DEBONO ESSERE SCRITTI ESCLUSIVAMENTE, A PENNA DI NULLITÀ, SU CARTA PORTANTE IL TIMBRO D'UFFICIO E LA FIRMA DI UN MEMBRO DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE.

- 4.** I CANDIDATI NON POSSONO PORTARE CARTA DA SCRIVERE, APPUNTI MANOSCRITTI, LIBRI O PUBBLICAZIONI DI QUALUNQUE SPECIE. POSSONO CONSULTARE SOLTANTO I TESTI DI LEGGE NON COMMENTATI ED AUTORIZZATI DALLA COMMISSIONE, SE PREVISTI DAL BANDO DI CONCORSO, ED I DIZIONARI.
- 5.** IL CONCORRENTE CHE CONTRAVVIENE ALLE DISPOSIZIONI DEI COMMA PRECEDENTI O COMUNQUE ABBA COPIATO IN TUTTO O IN PARTE LO SVOLGIMENTO DEL TEMA, È ESCLUSO DAL CONCORSO. NEL CASO IN CUI RISULTI CHE UNO O PIÙ CANDIDATI ABBIANO COPIATO, IN TUTTO O IN PARTE, L'ESCLUSIONE È DISPOSTA NEI CONFRONTI DI TUTTI I CANDIDATI COINVOLTI.
- 6.** LA COMMISSIONE ESAMINATRICE CURA L'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI ED HA FACOLTÀ DI ADOTTARE I PROVVEDIMENTI NECESSARI. A TALE SCOPO, ALMENO DUE COMPONENTI DEVONO TROVARSI NELLA SALA DEGLI ESAMI.
LA MANCATA ESCLUSIONE ALL'ATTO DELLA PROVA NON PRECLUDE CHE L'ESCLUSIONE SIA DISPOSTA IN SEDE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE MEDESIME.
- 7.** IL CANDIDATO, DOPO AVER SVOLTO IL TEMA, SENZA APPORVI SOTTOSCRIZIONE NÈ ALTRO CONTRASSEGNO, METTE IL FOGLIO O I FOGLI NELLA BUSTA GRANDE. SCRIVE IL PROPRIO NOME E COGNOME, LA DATA E IL LUOGO DI NASCITA NEL CARTONCINO E LO CHIUDE NELLA BUSTA PICCOLA. PONE QUINDI, ANCHE LA BUSTA PICCOLA NELLA GRANDE, CHE RICHIEDE E CONSEGNA AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE OD A CHI NE FA LE VECI. QUESTO ULTIMO APPONE TRASVERSALMENTE SULLA BUSTA, IN MODO CHE VI RESTI COMPRESO UN LEMBO DI CHIUSURA, LA PROPRIA FIRMA E L'INDICAZIONE DELLA DATA DI CONSEGNA.
- 8.** SE DEL CASO, LE BUSTE SONO CONSERVATE CON MEZZI E PROCEDURE IDONEE, RICHIESE IN UNA SCATOLA SIGILLATA CONTROFIRMATA SUI SIGILLI DAI MEMBRI DELLA COMMISSIONE.
- 9.** PRIMA DELL'INIZIO DELLE OPERAZIONI DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE MISCHIA LE BUSTE; A TALE OPERAZIONE HANNO DIRITTO DI ASSISTERE I CANDIDATI CHE LO DESIDERINO IN UN NUMERO NON SUPERIORE A DIECI.
- 10.** I PIEGHI SONO APERTI IMMEDIATAMENTE PRIMA DELLA CORREZIONE DEGLI ELABORATI. GLI ELABORATI CONTENUTI IN UN PIEGO E L'ESTERNO DELLA BUSTA PICCOLA, CHE DEVE RIMANERE CHIUSA, SONO CONTRASSEGNA TI CON UNO STESSO NUMERO.
- 11.** ALLA LETTURA E VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI INTERVENGONO TUTTI I MEMBRI DELLA COMMISSIONE; LA SEDUTA NON È PUBBLICA.
- 12.** IL RICONOSCIMENTO, MEDIANTE APERTURA DELLA BUSTA PICCOLA, DEVE ESSERE FATTO DOPO ESPRESSO IL VOTO SU TUTTI GLI ELABORATI.

ART. 19

Compensi ai membri delle Commissioni esaminatrici

1. IN ANALOGIA A QUANTO PREVISTO DAL D.P.R. 30 OTTOBRE 1996, N. 693, AI COMPONENTI ED AL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE SONO DOVUTI I SEGUENTI COMPENSI LORDI:
 - a. €309,87 PER CONCORSI AI POSTI DI FUNZIONE DIRIGENZIALE;
 - b. €258,22 PER CONCORSI AI POSTI INQUADRATI NELLA CAT. D DI CUI AL C.C.N.L. 31.03.1999 RELATIVO ALLA NUOVA CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE DEL COMPARTO "REGIONI-AUTONOMIE LOCALI";
 - c. €206,58 PER CONCORSI AI POSTI INQUADRATI NELLA CAT. C;
 - d. €180,75 PER CONCORSI AI POSTI INQUADRATI NELLA CAT. B.
2. QUANDO I CANDIDATI PRESENTI ALLA PRIMA PROVA D'ESAME SIANO IN NUMERO SUPERIORE A CENTO, I COMPENSI DI CUI AL PRECEDENTE COMMA SONO INTEGRATI CON UN ULTERIORE ASSEGNO LORDO DI €51,65.
3. IN CASO DI SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI O DEL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE, IL COMPENSO VIENE RIPARTITO FRA SOSTITUTO E SOSTITUITO IN MISURA PROPORZIONALE AL NUMERO DELLE SEDUTE CUI GLI STESSI HANNO PARTECIPATO.
4. AI COMPONENTI DELLE PREDETTE COMMISSIONI ESAMINATRICI SPETTA ALTRESÌ, SE ED IN QUANTO DOVUTO, IL RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO E TRASFERTA, NELLA MISURA STABILITA DALLA LEGGE PER GLI IMPIEGATI DEGLI ENTI LOCALI DI CATEGORIA D.
5. I COMPENSI DI CUI AL PRECEDENTE COMMA 1 SONO AUMENTATI DEL VENTI PER CENTO PER IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE E RIDOTTI DELLA STESSA PERCENTUALE PER IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE.
6. IL SEGRETARIO-DIRETTORE DELL'ENTE NON HA DIRITTO A COMPENSI QUANDO PRESIEDE COMMISSIONI ESAMINATRICI DI CONCORSI PER LA COPERTURA DI POSTI DEL RUOLO AMMINISTRATIVO.
7. I COMPENSI DI CUI AL PRECEDENTE COMMA 1 SONO RIDOTTI DELLA METÀ IN OCCASIONE DI SELEZIONI PER SOLI TITOLI E IN OCCASIONE DELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DI CUI AI SUCCESSIVI ARTICOLI 20 E 21.

ART. 20

Assunzioni mediante gli uffici circoscrizionali per l'impiego

- 1.** PER LE QUALIFICHE ED I PROFILI PROFESSIONALI PER I QUALI È RICHiesto IL SOLO REQUISITO DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO, L'ASSUNZIONE È DISPOSTA SULLA BASE DI SELEZIONE TRA GLI ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO FORMATE AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1987, N. 56, CHE ABBIANO LA PROFESSIONALITÀ EVENTUALMENTE RICHiesta ED I REQUISITI PREVISTI PER L'ACCESSO AL PUBBLICO IMPIEGO.
- 2.** I DIPENDENTI AVENTI TITOLO ALLA RISERVA DI POSTI PARTECIPANO ALLE PROVE SELETTIVE UNITAMENTE AI LAVORATORI ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO APPOSITAMENTE AVVIATI E CONVOCATI.
- 3.** ENTRO DIECI GIORNI DALLA RICEZIONE DELLE COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO, LA COMMISSIONE ESAMINATRICE, CON LETTERA RACCOMANDATA, CONVOCA I CANDIDATI SECONDO L'ORDINE DI AVVIAMENTO INDICANDO GIORNO, ORA E LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI IDONEITÀ.
- 4.** LA SELEZIONE CONSISTE NELLO SVOLGIMENTO DI PROVE PRATICHE ATTITUDINALI OVVERO IN SPERIMENTAZIONI LAVORATIVE I CUI CONTENUTI SONO DETERMINATI CON RIFERIMENTO A QUELLI PREVISTI NELLE DECLARATORIE E NEI MANSIONARI DI QUALIFICA E PROFILO PROFESSIONALE, CON RIFERIMENTO AI CONTENUTI ED ALLE MODALITÀ STABILITE PER LE PROVE DI IDONEITÀ RELATIVE AL CONSEGUIMENTO DEGLI ATTESTATI DI PROFESSIONALITÀ, ALLA STREGUA DEGLI ARTT. 14 E 18 DELLA LEGGE 21 DICEMBRE 1978, N. 845.
- 5.** LA SELEZIONE DEVE TENDERE AD ACCERTARE ESCLUSIVAMENTE L'IDONEITÀ DEL LAVORATORE A SVOLGERE LE RELATIVE MANSIONI E NON COMPORTA VALUTAZIONE COMPARATIVA.
- 6.** ALLA SOSTITUZIONE DEI LAVORATORI CHE NON ABBIANO RISPOSTO ALLA CONVOCAZIONE O NON ABBIANO SUPERATO LE PROVE O NON ABBIANO ACCETTATO LA NOMINA OVVERO NON SIANO PIÙ IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHiesti, SI PROVVEDE FINO ALLA COPERTURA DEI POSTI CON ULTERIORI AVVIAMENTI, EFFETTUATI SECONDO L'ORDINE DELLA STESSA GRADUATORIA VIGENTE AL MOMENTO DELLA RICHiesta, IN SEGUITO ALLA COMUNICAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DELL'ESITO DEL PRECEDENTE AVVIAMENTO.
- 7.** LE OPERAZIONI DI SELEZIONE SONO, A PENA DI NULLITÀ, PUBBLICHE E SONO PRECEDUTE DALL'AFFISSIONE DI APPOSITO AVVISO ALL'ALBO DELL'ENTE.

A TUTTE LE OPERAZIONI PROVVEDE LA STESSA COMMISSIONE, FINO ALLA COMPLETA COPERTURA DEI POSTI COMPLESSIVAMENTE INDICATI NELLA RICHIESTA DI AVVIAMENTO O NEL BANDO DI OFFERTA DI LAVORO.

ART. 21

Assunzione obbligatoria dei soggetti appartenenti alle categorie protette ai sensi della Legge 2 aprile 1968, n. 482

1. ALL'ASSUNZIONE DELLE PERSONE APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DALLA LEGGE 2 APRILE 1968, N. 482, SI PROVVEDE MEDIANTE RICHIESTA NUMERICA ALL'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO E DELLA MASSIMA OCCUPAZIONE.
2. I LAVORATORI AVVIATI AL LAVORO SONO CONVOCATI, ENTRO DIECI GIORNI DALLA RICEZIONE DELL'AVVIAMENTO, MEDIANTE LETTERA RACCOMANDATA CON INDICAZIONE DEL GIORNO, ORA, LUOGO E CONTENUTO DELLA PROVA ATTITUDINALE.
3. LA PROVA ATTITUDINALE TENDE AD ACCERTARE L'IDONEITÀ DEL LAVORATORE A SVOLGERE LE MANSIONI DEL RELATIVO PROFILO PROFESSIONALE E NON COMPORTA VALUTAZIONE COMPARATIVA.
4. L'ASSUNZIONE È DISPOSTA NEI CONFRONTI DEL SOGGETTO IDONEO, SECONDO L'ORDINE DELLA GRADUATORIA APPROVATA DALL'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO.

ART. 22

Processo verbale delle operazioni d'esame e formazione delle graduatorie

1. DI TUTTE LE OPERAZIONI DI ESAME E DELLE DELIBERAZIONI PRESE DALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE, ANCHE NEL GIUDICARE I SINGOLI LAVORI, SI REDIGE GIORNO PER GIORNO UN PROCESSO VERBALE SOTTOSCRITTO DA TUTTI I COMMISSARI E DAL SEGRETARIO.

2. LA GRADUATORIA DI MERITO DEI CANDIDATI È FORMATA SECONDO L'ORDINE DI PUNTEGGIO DELLA VOTAZIONE COMPLESSIVA RIPORTATA DA CIASCUN CANDIDATO, CON L'OSSERVANZA, A PARITÀ DI PUNTI, DELLE PREFERENZE PREVISTE DALL'ART. 5.
3. SONO DICHIARATI VINCITORI, NEI LIMITI DEI POSTI COMPLESSIVAMENTE MESSI A CONCORSO, I CANDIDATI UTILMENTE COLLOCATI NELLE GRADUATORIE DI MERITO, FORMALE SULLA BASE DEL PUNTEGGIO RIPORTATO NELLE PROVE D'ESAME, TENUTO CONTO DI QUANTO DISPOSTO DALLA LEGGE 2 APRILE 1968, N. 482 O DA ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE IN VIGORE CHE PREVEDONO RISERVE DI POSTI IN FAVORE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI.
4. LA GRADUATORIA DI MERITO, UNITAMENTE A QUELLA DEI VINCITORI DEL CONCORSO, È APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED È IMMEDIATAMENTE EFFICACE.
5. LE GRADUATORIE DEI VINCITORI DEI CONCORSI SONO PUBBLICATE ALL'ALBO DELL'ENTE.
6. DI TALE PUBBLICAZIONE È DATO AVVISO AI CONCORRENTI CON LETTERA RACCOMANDATA OVVERO MEDIANTE INSERZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DEL VENETO.
7. LE GRADUATORIE DEI VINCITORI RIMANGONO EFFICACI PER IL TEMPO STABILITO DALLA LEGGE O DAI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO. NON SI DÀ LUOGO A DICHIARAZIONI DI IDONEITÀ AL CONCORSO.

ART. 23

Assunzioni in servizio

1. I CANDIDATI DICHIARATI VINCITORI SONO INVITATI, A MEZZO RACCOMANDATA CON AVVISO DI RICEVIMENTO, ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO.
2. IL VINCITORE CHE, SENZA GIUSTIFICATO MOTIVO, NON SI PRESENTI NEL TERMINE STABILITO PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO O PER L'ASSUNZIONE DEL SERVIZIO, DECADE DALLA NOMINA.
3. QUALORA IL VINCITORE ASSUMA SERVIZIO, PER GIUSTIFICATO MOTIVO, CON RITARDO SUL TERMINE PREFISSATOGHI, GLI EFFETTI DEL CONTRATTO DI LAVORO DECORRONO DAL GIORNO DI PRESA INIZIO DEL SERVIZIO.

ART. 24

Norme finali

- 1.** I CANDIDATI HANNO FACOLTÀ DI ESERCITARE IL DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO CONCORSUALE, NEI MODI CONSENTITI DAL VIGENTE ORDINAMENTO.
- 2.** OVE DALL'ESAME DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO EMERGANO IRREGOLARITÀ OD OMISSIONI, IL CONCORRENTE È INVITATO A REGOLARIZZARE LA DOMANDA IN UN TERMINE PERENTORIO DI QUINDICI GIORNI. NON È SOGGETTA A REGOLARIZZAZIONE LA MANCATA INDICAZIONE DEL NOMINATIVO DEL CONCORRENTE, LA MANCANZA DELLA SOTTOSCRIZIONE E IL MANCATO RISPETTO DEL TERMINE DELL'INOLTRO DELLA DOMANDA.

REGOLAMENTO DEI CONCORSI APPROVATO CON LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 107 DEL 16.09.1998, N. 116 DELL'1.10.1998, N. 88 DEL 22.05.2001, N. 05 DEL 14/06/2007, N. 06 DEL 17/01/2011 E N. 30 DEL 19/10/2012, ORDINANZE DEL PRESIDENTE N.68 DEL 07.11.2013 E N. 38 DEL 21.09.2016